

INDICE SOMMARIO

PIERPAOLO MARANO

LA BANCA COME INTERMEDIARIO ASSICURATIVO “POLIFUNZIONALE”

Premessa	1
1. L’affermazione della banca come intermediario assicurativo. La legge bancaria del 1936-38 e gli albi di agenti e broker di assicurazione . . .	2
2. (<i>Segue</i>) Il TUB e il codice delle assicurazioni	7
3. L’intermediario bancario come operatore polifunzionale. I ruoli: banca e agente	9
4. (<i>Segue</i>) I Ruoli: banca e broker.	11
5. (<i>Segue</i>) Le responsabilità. Cenni	14
6. Le pratiche c.d. abbinata tra repressione e prevenzione	17
7. (<i>Segue</i>) Le c.d. <i>PPI</i> e l’Opinione di EIOPA	20
8. (<i>Segue</i>) Le linee d’intervento indicate da EIOPA alle autorità (e ai regolatori) nazionali. Il contrasto rispetto ad alcune scelte di regolazione italiane sulle vendite abbinata	24
9. Le <i>PPI</i> nell’analisi di Banca d’Italia e IVASS e i comportamenti attesi.	26
10. Le pratiche abbinata e il legislatore europeo: la Direttiva sulla distribuzione assicurativa (IDD) e i diversi destinatari di tutela	29
11. Una nuova prospettiva di tutela per i clienti: <i>la Product oversight governance</i>	33
12. (<i>Segue</i>) L’intermediario assicurativo polifunzionale e il frazionamento delle competenze di regolazione e supervisione	35

MICHELE SIRI

LA PROTEZIONE DELL’ASSICURATO MUTUATARIO NEL CODICE DEL CONSUMO

1. Le criticità del mercato dell’assicurazione a garanzia del credito nella prospettiva della protezione del cliente	43
2. Le misure introdotte nell’ordinamento italiano	44
3. La specifica protezione dell’assicurato consumatore nella novella al codice del consumo	48
4. Significato e portata del divieto di abbinamento “forzato”	50
5. Rapporto con la normativa a tutela della concorrenza	55
6. L’ammissibilità di norme nazionali più restrittive nella direttiva sulle pratiche commerciali scorrette	58

7.	Il rapporto con l'art. 28 decreto liberalizzazioni	62
8.	Le ripercussioni sul contratto per violazione dell'art. 21, c. 3- <i>bis</i> , del codice consumo	67
9.	Considerazioni finali	74

GIULIANA MARTINA

LE CARATTERISTICHE DELLE GARANZIE ASSICURATIVE

1.	Introduzione: le ragioni dell'indagine	77
2.	I contenuti minimi del contratto di assicurazione sulla vita stipulato ai fini dell'erogazione di un mutuo immobiliare nel Regolamento dell'Is-swap del 3 maggio 2012, n. 40: la forma del contratto e le prestazioni assicurative	82
3.	Le limitazioni della prestazione assicurativa, la durata del contratto, la periodicità del pagamento del premio ed i costi su di esso gravanti	90
3.1.	Le limitazioni della prestazione	91
3.2.	La durata del contratto	95
3.3.	La periodicità del pagamento del premio ed i costi su di esso gravanti	97
4.	La modalità di verifica dello stato di salute del cliente e il periodo di "carenza"	98
5.	L'individuazione dei soggetti beneficiari o vincolatari	102
6.	Il diritto di recesso <i>ex art. 177 cod. ass.</i>	104
7.	Vicende successive alla conclusione del contratto: l'estinzione anticipata e il trasferimento del mutuo immobiliare	106
8.	L'assicurazione per il caso di invalidità permanente totale e di inabilità temporanea totale derivanti da infortunio o malattia, e di perdita di impiego: eventi ed esclusioni della garanzia	111
9.	L'assicurazione incendio e scoppio: le clausole del "valore a nuovo" e del "primo rischio assoluto"	117

ANNARITA FREDA

L'ABBINAMENTO ED IL COLLEGAMENTO NEGOZIALE

1.	Premessa	121
2.	Le pratiche gemellate nei contratti di assicurazione: la trasparenza del contratto ed il ruolo dell'intermediario	122
3.	L'accessorietà e l'abbinamento: le assicurazioni complementari e le polizze assicurative abbinata ad un mutuo. Il collegamento funzionale tra i contratti assicurativi	131
4.	Le polizze multirischio e le principali garanzie: l'idoneità di un unico contratto a coprire diversi rischi assicurativi	141

GIAN GIACOMO PERUZZO

L'ART. 28 D. LIBERALIZZAZIONI E
L'ABBINAMENTO DELLE POLIZZE AI MUTUI

1.	Idea e pratica dell'abbinamento della polizza sulla vita al mutuo . . .	149
2.	Il contenuto e le migliorie apportate dall'art. 28 d. liberalizzazioni . .	158
3.	Le ombre dell'art. 28 d. liberalizzazioni.	163
4.	Esemplificazione delle fattispecie disciplinate dall'art. 28 d. liberaliz- zazioni	166
5.	La genesi dell'art. 28 d. liberalizzazioni	167
6.	La disciplina di settore al momento dell'entrata in vigore dell'art. 28 d. liberalizzazioni	171
7.	Alcuni dubbi interpretativi: <i>A)</i> nozione di riconducibilità delle polizze sulla vita al mutuante; <i>B)</i> polizza sulla vita e conflitto di interesse del mutuante; <i>C)</i> le modifiche alle condizioni del mutuo; <i>D)</i> derogabilità dell'obbligo del mutuante di presentare almeno due preventivi di polizze sulla vita a lui non riconducibili.	174
8.	Conseguenze della violazione dell'art. 28 d. liberalizzazioni.	181
9.	Le proposte di riforma dell'art. 28 d. liberalizzazioni.	182
10.	L'esperienza del Regno Unito, di Francia e di Spagna.	188
11.	Conclusioni	192

GIANLUCA ROMAGNOLI

LA POTESTÀ SANZIONATORIA AMMINISTRATIVA:
CONDOTTE PUNIBILI E
MODALITÀ D'ESERCIZIO DELL'AZIONE PUBBLICA

1.	L'azione delle autorità di vigilanza e la funzione sanzionatoria	195
2.	Limiti alla sanzionabilità da parte di Ivass della violazione delle pre- scrizioni dell'art. 28 d.l. n. 1/2012 e delle norme d'attuazione	198
3.	Un possibile recupero dello spazio sanzionatorio attraverso l'art. 48, comma 1°-bis, reg. Ivass n. 5/2006	202
4.	Esclusione dei destinatari della disciplina dell'abbinamento di cui all'art. 28 d.l. n. 1/2012 dall'ambito d'applicazione dell'art. 21, comma 3°-bis, cod. cons	206
5.	Una parentesi sulla natura discrezionale del potere sanzionatorio di Ivass	212
6.	Rilevanza delle regole sul procedimento sanzionatorio e loro compa- tibilità con le indicazioni dell'art. 6 Cedu.	216
7.	Revisione dell'impostazione tradizionale del procedimento alla luce dei principi dell'equo processo e sua riconsiderazione come "luogo" di confronto paritario tra interessi contrapposti riferibili, rispettivamente, alla parte pubblica e quella privata.	219
8.	(Segue). Alcuni parametri di conformazione dei procedimenti ammi- nistrativi sanzionatori ritraibili dall'art. 6 Cedu	226
9.	Tendenziale difformità dai parametri dell'art. 6 Cedu dei regolamenti sanzionatori delle amministrazioni indipendenti; alcuni dubbi sulla conformità del regolamento Ivass n. 1/2013	229